

in realtà era un anno che, sotto sotto, mi stavo chiedendo che cosa non andasse. Ma non sapevo cosa. E questa scoperta, anche se sconvolgente, almeno mi fa capire che non è colpa mia, se Giulio è così strano. Lui mi chiede di andare in camera mia, per parlare con calma. All'alba siamo ancora lì, seduti sul lettone, a raccontarci la nostra vita. «Da quando sono qui ho scoperto molte cose di me. Non so cosa mi sia successo, Angela, ma è come se la mia mente e il mio cuore si fossero improvvisamente liberati. Forse sono stati questi grandi spazi, forse il fatto di lavorare a stretto contatto con una natura ancora selvaggia. Non lo so... so soltanto che dopo un po' di mesi che ero qui ho cominciato a frequentare un gruppo di amici, tutti molto simpatici. Tra questi c'era anche Juan, con il quale ho legato subito», mi racconta Giulio. «Ma come hai capito che tra voi poteva nascere qualcosa?», chiedo.

Adoro questi spazi così aperti e sconfinati. Quando mi guardo intorno, mi sembra di poter dimenticare tutti i dubbi e riesco a godermi la vacanza

«Quasi subito lui mi ha confidato di essere omosessuale. All'inizio questa notizia mi ha un po' turbato, soprattutto perché lui cercava sempre la mia compagnia. Ho iniziato a capire, poi, che anche a me faceva piacere stare con lui. Allora, per reazione, ho cercato di allentare l'amicizia, di vederlo meno. Ed è così che mi sono accorto che sentivo la sua mancanza, desideravo stargli accanto, toccarlo, sentirlo. E una sera è successo: ci siamo ritrovati l'uno nelle braccia dell'altro. Il giorno dopo ero scioccato. Mi guardavo allo specchio e mi dicevo: non è possibile, io non sono gay, io in Italia avevo una ragazza, ero normale. Da lì ho cominciato a riflettere su noi due, sul nostro rapporto, soprattutto dal punto di vista fisico, e mi sono reso conto che non ti ho mai desiderata come desideravo Juan. Fare l'amore con te, come con le altre ragazze che ho avuto, era la cosa che mi interessava meno del rapporto. Con Juan è diverso», continua, senza guardarmi. «Ora, di nascosto da tutti, ho una relazione con Juan. Lui vorrebbe che dichiarassi ufficialmente la mia posizione, ma io non sono pronto. E comunque volevo prima parlarne con te, perché, credimi Angela, io ti voglio bene. Quando hai deciso di venire qui ero sconvolto e non

sapevo come fermarti. Juan, d'altra parte, insisteva perché ti dicessi tutto. Oggi, quando sei arrivata, era pazzo di gelosia. Per questo stasera sono andato da lui, per tranquillizzarlo. Ma purtroppo ci hai visti».

«Sei felice?», gli chiedo.

«Penso che potrei esserlo. Però, mi rendo conto che è una situazione difficile. Ci sono giorni in cui vorrei mandare tutto all'aria. Ho il terrore che ci scoprano. Se lo sapesse mio zio, sarebbe la fine».

Di colpo, mi sento stanchissima. Ho attraversato il mondo per sentirmi dire che il mio fidanzato è innamorato di un ragazzo. Non ce la faccio più.

«Adesso voglio riposare un po', Giulio. Ci vediamo domani, d'accordo?».

«Lo dirai a mio zio?», mi domanda lui.

«Ma sei pazzo? Non dirò nulla a nessuno, non ho intenzione di farti del male».

La mattina dopo, quando scendo a colazione, faccio la conoscenza di Ana, la governante, una signora con una crocchia di capelli nerissimi, come i suoi occhi. Mi dice che zio Hector mi aspetta nelle scuderie per mostrarmi alcuni cavalli. Mangio in fretta e mi precipito fuori.

Lo zio ha fatto sellare per me una cavalla saura meravigliosa. Cavalchiamo per la pampa per più di un'ora, fino agli allevamenti di mucche. Hector mi spiega che sono mucche da macello. La famosa carne argentina, che si esporta in tutto il mondo. Mi sta illustrando tutte le sue ricchezze e lo fa in modo cordiale, come se fossi già parte della famiglia. A quest'idea mi viene da piangere e sono quasi tentata di dirgli che non si faccia troppe illusioni perché non sposerò mai Giulio. Ma non oso. Mi farebbe delle domande, vorrebbe delle spiegazioni e io non posso tradire Giulio. Però butto lì una frase: «Credo proprio che Giulio non tornerà più in Italia. Qui si trova benissimo».

«Allora verrai tu. La moglie deve sempre seguire il marito. Giusto?».

«Non credo che suo nipote abbia intenzione di sposarmi. Gli piace troppo la vita che fa qui. Aria aperta, grandi spazi, cavalli magnifici e tanti amici. Soprattutto con Juan e il suo gruppo ha legato moltissimo...».

Lo zio Hector mi guarda attentamente, come se avesse capito che tra le righe gli sto inviando un messaggio. Forse ho risvegliato in lui qualche dubbio?

«Non c'è nulla di male a uscire con gli amici dopo una giornata di lavoro.

Viaggio in Argentina

Un viaggio nel Paese del tango può essere un'esperienza indimenticabile. Ti proponiamo tre modi di visitarlo.

✓ Vuoi viaggiare in modo più libero? Puoi farlo, soprattutto se parli un po' di spagnolo: sul sito www.argentinaonline.it (in italiano) trovi tutte le informazioni per programmare il tuo viaggio, prenotando da sola voli e alberghi. Per esempio, il volo andata e ritorno per Buenos Aires sul sito www.edreams.it costa 1.039 euro. E, per le prime notti in città, puoi prenotare, per esempio, all'Embassy All Suite, in pieno centro, per 46 euro a notte in camera doppia con prima colazione.

✓ Un altro pacchetto, che ti permette di visitare Buenos Aires, la montagna del Nord Argentina e le splendide cascate di Iguazú è quello proposto da Evolution Travel a 2.840 euro per persona. Il viaggio dura 15 giorni e 12 notti e comprende il volo dall'Italia, tutti i trasferimenti interni, pasti, pernottamenti ed escursioni. Info: argentina.evolutiontravel.net o tel. 3384986970.

✓ Se vuoi fare un superviaggio, per festeggiare un anniversario di nozze, una laurea, un'occasione speciale, puoi affidarti a un tour operator specializzato che ti faccia conoscere tutto il Paese. Per esempio Ruta 40 propone un percorso Top Argentina, che dura 18 giorni e 17 notti con partenza dai maggiori aeroporti italiani. Il viaggio comprende i parchi naturalistici più belli del Sud America, la Terra del Fuoco, il Mare Australis, la Patagonia e, ovviamente, la città di Buenos Aires. La quota, di 4.983 euro a persona, copre voli, pernottamento, vitto, cinque giorni di crociera sul Mare Australis, guida in italiano, entrate ai musei e ai parchi nazionali. Info: www.ruta40.it.

Cristina Balducci